

La dematerializzazione come strumento di sviluppo delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

Fabio PISTELLA

Convegno sulla “Dematerializzazione degli atti di spesa delle P.A.”
organizzato da MEF - Ragioneria Generale dello Stato
16 luglio 2008 - Roma

La dematerializzazione viene in genere percepita come un'occasione per risparmiare carta (e in generale materie prime).

In effetti dà molto di più perché contribuisce a razionalizzare:

- la produzione, l'archiviazione, l'utilizzazione dei documenti;
- i processi all'interno di ciascuna Amministrazione;
- le transazioni tra le diverse componenti della P.A. e tra questa e i cittadini.

Per arrivare a questo risultato sono necessarie alcune tecnologie ICT innovative ormai disponibili:

- gestione dei flussi documentali (non solo protocollo elettronico)
- work flow e più in generale project management
- connettività, interoperabilità e cooperazione applicativa

Realizzare la gestione dei flussi documentali corredata di firma digitale e dintorni - e relativo *work flow* - significa definire le strutture organizzative, le attribuzioni e quindi i flussi decisionali all'interno di ciascuna Amministrazione.

In definitiva un'occasione per reingegnerizzare (in alcuni casi ingegnerizzare) i processi.

E' anche possibile costruire le opportune interfacce (in gergo *metaprotocollo*) per le interazioni tra più Amministrazioni nel caso, frequente, di procedimenti multi "soggetto".

L'introduzione del *project management* è ancora sporadica: la sfida è quella di dare finalmente valore alla variabile tempo, l'unica risorsa intrinsecamente non rinnovabile.

Un primo vantaggio dell'uso diffuso di questa tecnica è identificare dove sono i veri ostacoli alla *performance*:

- regole poco percorribili,
- distribuzione irrazionale di risorse di personale
- incertezza nella disponibilità di risorse finanziarie.

Connettività, interoperabilità e cooperazione applicativa sono l'obiettivo di SPC:

- la connettività delle P.A. centrali è acquisita, la rete sta crescendo con i meccanismi di “rete delle reti” (reti regionali e reti amiche);
- sono in avanzata fase di definizione le regole per la interoperabilità e la cooperazione applicativa.

Ancor più rivoluzionaria la possibilità di costruire e mettere a frutto un insieme di conoscenze condiviso ad accesso libero di potenzialità incredibili.

Sono necessarie alcune tecnologie chiave innovative non solo disponibili ma riconducibili a capisaldi del mondo tradizionale della burocrazia solida:

- meta dati (il mitico *oggetto* di ogni lettera tradizionale);
- XML per la strutturazione dei documenti (il mitico *modulo*);
- KMS knowledge management systems (il mitico prezioso collaboratore che si ricorda tutto);
- business intelligence (mitica questione del *coordinamento* e della *collaborazione*).

Per andare avanti è necessario:

- un impegno corale di progettualità condivisa stabile nel medio periodo
- regole chiare e stabili nel medio periodo
- applicazioni dimostrative funzionanti che facciano da traino

I rischi da evitare:

- troppo lunga copresenza di sistema tradizionale e sistema innovativo
- continuo inseguimento di soluzioni tecnologiche più promettenti (idolatria del prototipo di nuova generazione)

La missione Cnipa è “contribuire alla creazione di valore per cittadini e imprese da parte della pubblica amministrazione fornendo a questa supporto nell’uso innovativo dell’ICT”.

Modalità di azione

- consulenza e proposta
- norme e standard
- valutazione *ex-ante*, *in-itinere* ed *ex-post* degli investimenti
- gestione di progetti dimostrativi ad alto impatto atteso

Irrinunciabile agire secondo la “costellazione di ruoli”. Le stelle della costellazione sono numerose: la P.A. centrale, le Regioni e gli Enti Locali, ma anche altri soggetti pubblici con ruoli “orizzontali” p. e. la CONSIP, molto “vicina” alla Ragioneria, con la quale il rapporto è diventato eccellente.

Coerentemente con queste considerazioni il CNIPA ha:

- definito in collaborazione con altri organismi un testo di decreto da emanare ai sensi del CAD per definire le regole generali in materia di dematerializzazione
- adottato una struttura che comprende un'unità della macrostruttura dedicata al tema dematerializzazione
- attribuito elevata priorità ai programmi di attività che riguardano la dematerializzazione.

Proseguire la collaborazione con la Ragioneria sul tema della dematerializzazione - e su tante altre tematiche di pari rilievo è un impegno qualificante per il CNIPA e va considerato più in generale un impegno congiunto per gli obiettivi che le strutture pubbliche del Paese perseguono.